Ciclismo

La via dei Berici sostiene la Fondazione S. Bortolo

• Donati 5 mila euro frutto delle iscrizioni alla cross country dell'ultima edizione. «La solidarietà alla base dell'evento»

La Via dei Berici si conferma la manifestazione della generosità nel pieno rispetto del suo passato e dei suoi principi.

Angelo Furlan, accompagnato da Andrea Cazzola, consegna nelle mani del presidente della Fondazione S. Bortolo Franco Scanagatta l'assegno di 5 mila euro frutto del ricavato delle quote d'iscrizione della cross country vicentina dell'edizione 2023. Il Project Manager della Vdb ribadisce con questo gesto la volontà del nuovo gruppo organizzatore della Via dei Berici di ripercorrere il solco della solidarietà che per un quarto di secolo aveva contraddistinto lo spirito della Vdb guidata da Lino Mosele e dal gruppo dell'Us S. Agostino.

Consegna Angelo Furlan, Andrea Cazzola e Franco Scanagatta

E lo fa sostenendo la Fondazione S. Bortolo che era entrata a far parte della manifestazione nelle ultime edizioni sotto la presidenza di Giancarlo Ferretto.

«Per la Via dei Berici questo è un momento importante e pieno di significato – spiega l'ex corridore professionista vicentino – perchè la solidarietà fa parte da sempre della filosofia di questa manifestazione che abbiamo fatto rinascere senza mai dimenticarci dello spirito di chi l'aveva creata. E così sarà anche nelle prossime edizioni a cominciare da quella di quest'anno alla quale stiamo già lavorando dallo scorso ottobre».

La consegna dell'assegno è avvenuta nella sede della Fondazione S. Bortolo in via dell'Economia.

Fra i progetti in corso vi sono la ristrutturazione totale del reparto di Medicina Generale dell'Ospedale di Vicenza, l'acquisto di una Centrale di monitoraggio per la Terapia Intensiva della Neurochirurgica di Vicenza, il sostegno al reparto Fisica Medica per formazione e potenziamento organico e il potenziamento del mammografo dell'Ospedale di Noventa Vicentina. **Antonio Simeone**